

Co.Re. 10 novembre 2013 - Verbale

Presenti: come da elenco allegato.

1) Presentazione di Don Mauro Petrarulo nuovo A.E. Regionale.

2) Verifica assemblea nazionale 2013.

- **Segreteria.** Modalità di lavoro: compiti ben distribuiti, capacità di ascolto reciproco, attenzione a tutti con rispetto dei tempi di ognuno, gruppo di lavoro affiatato. Scadenze non rispettate perché troppo vicine all'evento, software obsoleto; non è stato funzionale il sovrapporsi di help/segreteria e i cestini di viaggio; non funzionale il materiale di lavoro consegnato in assemblea, poco coinvolgimento delle comunità più lontane. Presenti 18 comunità compresa la Val d'Aosta, 89 volontari iscritti/registrati più i volontari che non sono saliti a Bardonecchia ma hanno accolto nelle stazioni/aeroporto. Sono mancati alcuni fazzolettoni. La comunità più numerosa To3 con 15 persone. Dino ha predisposto, per le comunità, 20 copie del manifesto con la stampa dei loghi delle pattuglie di servizio, verrà distribuito a Bardonecchia. E' stato raggiunto il risultato di creare un gruppo che stesse bene insieme. Il materiale avanzato è nella sede del R1, si farà una verifica per distribuire quanto richiesto dai singoli e dalle comunità. L'annullo postale ha funzionato bene e il gruppo filatelico ha richiesto 80 cartoline.
- **Relazioni esterne:** proiezione Power Point.
- **Animazione:** Tutto bene quel che finisce bene anche se si può sempre fare meglio. Il non puntuale affidamento dei compiti ha creato qualche problema nell'identificare le responsabilità e di conseguenza nella puntualità delle realizzazioni. Non è ancora stata fatta una verifica di pattuglia. Molto piacevole l'esperienza di collaborazione tra le comunità che ha prodotto un risultato gradevole e quasi universali apprezzamenti. Lo spettacolo è l'evento che ha portato via quasi tutto il tempo di preparazione, il libretto è stato apprezzato, la veglia non è stata perfetta ma è stata apprezzata la S. Messa. Da sottolineare il risultato del lavoro delle comunità per lo spettacolo che ha esaltato lo spirito del bivacco, tema scelto per il cerchio serale. Sarebbe stato facile affidare lo spettacolo a professionisti ma avremmo perso la bellezza di questo lavoro fatto da tutti. E' possibile che si possa reiterare l'esperienza e magari costruire un dvd per divulgare lo spettacolo e capitalizzare questa esperienza. Tutto il materiale dell'issa bandiera e le bandiere regionali sono depositati a casa di Dario Maurizio.
- **Trasporti:** proiezione Power point. E' importante migliorare l'acquisizione dei dati relativi agli arrivi e partenze per evitare confusioni e stress.
- **Rapporti con il territorio:** buona la relazione e la disponibilità, ben "assorbito" l'incidente del consigliere.
- **Informatica:** proiezione Power Point
- **Ospitalità volontari:** da rivedere per una eventuale altra volta; unico posto tra mangiare e dormire e posti più ampi per il pranzo per poter accogliere tutti insieme. Maggior attenzione a calcolare chi usufruisce del servizio. Pattuglia efficientissima e aiuti esterni non previsti miracolosamente utili.
- **SR e VSR:** presentazione Power Point

Commenti.

Enzo: organizzazione assemblea. Il tema è la frustrazione, le pattuglie che apparentemente avevano un certo margine di operatività indipendente, poi si è capito che non era così e che invece c'era un legame

strettissimo con la gestione del centrale. Ci si aspettava che il nuovo presidente nazionale si intrattenesse con i volontari per un ringraziamento mentre si è limitata a ringraziare il SR per tutti.

Bruno: bello lo spettacolo, poco partecipate le lodi del mattino e comunque poco udibili nella sala bassa per via del sistema audio. Occasioni mancate le possibili vendite di oggetti per progetti Masci, e il non aver proiettato il nuovo video dei tappi.

Sergio: il sistema self service ha procurato molto spreco.

Mauro ricorda che avevamo già sollevato questo problema dello spreco generato dal self service. Si prende atto che esiste una maleducazione diffusa tra gli AS che non hanno dimostrato alcuna capacità di aver pazienza nella coda per i pasti e soprattutto nessuna attenzione ad evitare gli sprechi. Mimma, Maria Grazia, Gioacchino e altri sostengono che è necessario riflettere su questi aspetti perché l'immagine che gli AS offrono in queste occasioni è davvero pessima. Maria Grazia sottolinea la necessità di sottoporre questo atteggiamento negativo al CN e di mettere in atto una azione auto educativa interna per migliorare questo aspetto.

Dario: il fil rouge ha funzionato bene; qualcuno ci ha creduto e ha realizzato il percorso e prodotto la risposta. Non si deve dimenticare la comunità che ha dato la risposta e ci si deve ricordare di mandare il premio (dvd assemblea, ...)

Gigi: la nostra assemblea voleva essere all'insegna della sobrietà e molti ci hanno riconosciuto questo stile; meno di così con il target Masci che c'è non si poteva fare. Questa è una sensibilità che noi in Piemonte abbiamo e che dobbiamo "esportare" per far cambiare una mentalità che fin'ora ci ha proposto l'albergo a quattro stelle.

Francesco: R2 vuole scrivere un articolo per Strade Aperte per sottolineare alcuni aspetti dell'assemblea e in modo particolare la problematica dello spreco del cibo e poi la questione delle due sale (pur capendo la difficoltà dell'audio).

Roberto: c'è anche chi invece contesta vivamente le norme e le regole che noi invece difendiamo. (?)

Dario: proposta di costruire un documento riassuntivo delle attività svolte per arrivare all'assemblea a memoria dell'esperienza vissuta e come aiuto per le regioni che se ne occuperanno prossimamente. Sta raccogliendo la documentazione completa dello spettacolo.

Marco: raccoglierà quanto è presente su team lab. La pattuglia informatica sta raccogliendo la documentazione fotografica.

Sergio: raccomanda cautela nel mettere in evidenza le piccole negatività per evitare che venga percepito negativamente come se nascondesse un qualche retroscena.

Gioacchino: ricorda che la buona armonia che si è realizzata perché gli as piemontesi hanno scelto di mettersi in relazione senza mai scendere sul piano dello scontro ma scegliendo di ascoltarsi. Elemento negativo della veglia è la non chiarezza e la non gestione che hanno portato a una visione "processionistica" con preghiere sparse che hanno un po' vanificato quanto era stato programmato.

Enzo: raccogliere le esperienze può risultare inutile perché di fatto molte delle cose proposte dalle pattuglie non si sono poi realizzate perché a livello centrale si è preteso di fare in modo diverso. Gigi Di Russo ci ha

ringraziato proprio perché ci siamo organizzati e abbiamo fornito volontari informati, preparati e disponibili. Possiamo “vendere il format”.

Mauro: nel raccogliere il materiale per il CN di gennaio come verifica dell’assemblea si può tenere conto di questo aspetto e lavorare anche sul fare memoria dei lavori precedenti per offrire l’esperienza a chi verrà dopo di noi. Bisogna pensare ad un gruppo di lavoro che se ne occupi e potrebbe essere il comitato organizzatore.

Lucia: l’entusiasmo iniziale ci aveva fatto mettere troppa carne al fuoco e poi abbiamo dovuto pian piano andare a togliere; raccontare questi passaggi può essere utile per capire come da tante idee esce poi quello che serve davvero.

Roberto: il valore aggiunto è stato il confronto.

Beppe distribuisce un manifesto dell’assemblea per comunità.

Mauro come segretario regionale e a nome di tutta la Regione porge gli auguri ai nuovi Presidente e segretario nazionale e ai nuovi consiglieri eletti in primis al nostro Bosticardo e ringrazia anche la disponibilità di Di Cicco per l’incarico di Revisore dei conti, anche se non eletto.

- 3) **Presentazione dei due libri: bene la conferenza stampa:** bene la conferenza stampa prima dell’assemblea; la LDC ha recensito i libri sul proprio sito. Le comunità ricordino l’impegno preso e facciano del loro meglio per organizzare altre presentazioni.

Verifica economica: le comunità devono comunicare a Mimma (R1) i seguenti dati: delegati per cui è previsto il rimborso di 80€, volontari iscritti a 50€ e volontari che hanno pernottato a 10€ a notte. Se si riesce ad avere i dati entro il 24/11 si possono già fare i rimborsi.

Per il **24/ 11** si farà la giornata a Bardonecchia; la struttura ci propone il pranzo in parte a self service a 20€ per un minimo di 100 persone. L’adesione deve essere data entro il 15/11 a Beppe Viotto (beppe8@alice.it) e si deve anche indicare se c’è qualcuno che desidera essere su già il sabato sera; le comunità devono rispondere anche in caso di non adesione. La giornata inizierà con la messa in parrocchia alle ore 11, poi il pranzo e poi chiacchiere in libertà. In uniforme con fazzolettone di servizio.

Maria Grazia invita a non dimenticare le comunità Val Sesia e Lago Maggiore e ritiene utile invitarli alla giornata a Bardonecchia anche se non hanno offerto volontari.

Beppe: le comunità inviino anche i numeri di fazzolettoni rossi che mancano.

- 4) **Radio scout:** sono state prodotte 14 ore di video, è la prima volta che viene filmata una assemblea nazionale. Video scadente audio abbastanza buono. Può essere utile per rivedere i momenti salienti. Ci sono anche le interviste ai protagonisti: Mondin, Magatti, Albertini, Accollettati, Della Rocca, Ministro Kyenge. Sono venute meno le interviste alle comunità piemontesi che erano previste prima dell’assemblea stessa. Giorgio legge uno dei tanti ringraziamenti ricevuti da chi ha fruito del servizio offerto dalla Radio. L’obiettivo di permettere a chi non poteva essere presente all’assemblea di assistere all’evento tramite le trasmissioni è stato raggiunto. La qualità non è delle migliori anche perché gli strumenti offerti dal Palazzo delle Feste non erano adeguati. Si pensa ad un futuro di autonomia del Masci in questo campo. E’ stata sicuramente una grande occasione di contatto con questo strumento che ci offre visibilità. Maria Grazia di Vercelli collaborerà con la

redazione insieme a Giorgio. La radio potrà essere coinvolta nei nostri prossimi eventi: CREM, GdS, Assemblea, Luce di Betlemme, ...

- 5) **Comunicazione:** Mauro dà lettura del verbale della riunione di Co.Re. di settembre 2013 in cui si è già affrontato questo problema. E' necessario dare seguito alla volontà che là si era espressa. **Giorgio** ricorda che gli eletti si presentano in CN senza vincolo di mandato e quindi è improprio e pericoloso sottoporre a decisione regionale un tema che appartiene al CN perché l'eventuale decisione del Co.Re. vincolerebbe in maniera impropria la posizione del SR e del CN. Ricorda, inoltre, che è il CN che detta la linea editoriale di Strade Aperte. **Mauro** ricorda che il non vincolo di mandato riguarda le operazioni di voto non certo il portare al CN le istanze delle regioni di appartenenza. **Dino** ricorda che è necessario definire con chiarezza che cosa si intende per comunicazione e non confondere con l'addetto stampa o con il responsabile del sito che sono altra cosa. **Antonella:** dopo l'assemblea nazionale ci sarà un cambio di guardia e forse è il momento buono per proporre i cambiamenti che ci interessano. **Mauro:** si tratta di dare attuazione ad una esigenza emersa nel nostro Co.Re. **Maria Grazia** ricorda che il disagio nasce dal fatto che le informazioni che dovevano passare per la miglior realizzazione di Bardonecchia non hanno avuto esiti positivi, da qui l'esigenza di proporre un meccanismo di comunicazione decisamente più efficace. **Mauro** invita il Co.Re. a trovare un modo efficace di lavorare su questo argomento. **Gigi:** le linee programmatiche parlano di questo aspetto (p.8) non si devono fare doppioni. **Mauro:** non è questione di doppioni ma di fornire stimoli e suggestioni che, in ottemperanza alle linee, portino il movimento verso una forma di comunicazione maggiormente utile ed efficace. **Gioacchino** immagina che proprio a partire dalle linee programmatiche ci verrà chiesto di elaborare qualcosa e quindi è opportuno che le comunità dedichino almeno una riunione ad affrontare questo problema. **Francesco:** il gruppo di lavoro serve proprio per elaborare uno strumento che le comunità possano usare per confrontarsi. **Dino:** e serve fare chiarezza al nostro interno. Era già in previsione una riunione con un esperto che può aiutare. Le comunità devono fornire una persona interessata a questi argomenti e con un minimo di competenza per portare proposte significative non soltanto in relazione ai suggerimenti per Strade Aperte ma, soprattutto, per affrontare un discorso più completo su tutta la partita "comunicazione" in Regione. **Gioacchino** definisce meglio il lavoro da svolgere: una prima parte a tempi brevi per raccogliere le idee e costruire la proposta, un secondo tempo per continuare nelle comunità a sorvegliare l'aspetto comunicazione. Il nucleo che lancia le operazioni è composto da: Dino, Gioacchino, Giorgio... e Dino fa da riferimento. Dario chiede un aiuto per interpretare meglio l'informazione del Masci che a lui non sembra poi così negativa anche se non sempre è del tutto approvabile. Quindi è importante chiarire bene che cosa vogliamo noi dalla comunicazione interna del movimento. **Giandomenico:** è necessario centrare le istanze vere ed operative della necessità di comunicazione ed evitare la denigrazione fine a se stessa. **Mimma (AL):** sono anni che si parla male della rivista ed è vero che deve offrire stimoli anche elevati ma noi dobbiamo ricordare che la rivista è concepita anche per persone che non hanno capacità culturale elevate. La battaglia da fare è far capire che bisogna comunicare e quindi si deve leggere la rivista e si deve andare a leggere il sito e i quaderni. **Marco:** è una questione di raccordo e di chiarezza del piano editoriale che devono rispondere ad una logica inclusiva e non si devono ripetere le mancanze evidenziate in fase di preparazione dell'assemblea dove si sono verificati ritardi o addirittura non pubblicazione di informazioni importanti. Altro problema è costituito dal profilo face book che ha un utilizzo dubbio. **Francesco:** lo statuto definisce le competenze e i tempi di realizzazione ma non si riscontra una corrispondenza. La pattuglia regionale ad hoc non deve essere limitata ma deve continuare a assistere il SR e il CN nella verifica della realizzazione di quanto si è

chiesto. **Gioacchino** ricorda che non si tratta di definire chissà quale piano editoriale ma semplicemente di fare un servizio e di raccogliere le istanze che provengono dalle comunità e utilizzare i mezzi di comunicazione secondo le loro specificità e tempestivamente. Mauro chiede che le comunità indichino entro il 20/11 il nominativo del proprio referente. Entro metà dicembre sarà convocato un primo incontro.

6/7) Calendario Masci Piemonte 2014. Rimane definito come da Co.Re. di settembre 2013. L'organizzazione del **CREM** è affidata a Sempre Pronti + Val Susa. Confermata la data 27/29 giugno 2014. **Luce della Pace:** 14/12 ore 17,10 a PN. **Durelli** si fa carico di capire chi si occupa dell'organizzazione dell'accoglienza e ci farà sapere ponendo attenzione a che non ci sia qualche organizzazione che utilizza senza autorizzazione il logo Masci Piemonte. **Maria Grazia** ricorda che tutte le comunità si devono iscrivere per avere la possibilità di ricevere la Luce in stazione e poi anche per sostenere l'iniziativa. **Durelli** presenta la proposta di un pellegrinaggio a Lourdes della regione piemonte in concomitanza con il pellegrinaggio UNITALSI a settembre, oppure in concomitanza con l'opera foulard blanc il cui treno non passa da Torino. Quest'ultima iniziativa è seguita da Sonia Mondin. Si vorrebbe fare un pellegrinaggio **di servizio** con qualcosa in più di connotato Masci. **Mauro:** si può strutturare la proposta per il prossimo Co.Re. Mauro invita a costruire una proposta che sia in linea con quanto propone il Masci nazionale oppure a formulare una proposta diversa ma che abbia un significato.

8) Linee programmatiche regionali 2012/14. Sarebbe interessante arrivare all'assemblea regionale avendo ragionato sulle linee nazionali che saranno rese note a breve per poter proporre le linee regionali che durano per i tre anni del mandato che l'assemblea rilascerà. Ci sono sei mesi di possibile lavoro e si propone un metodo di lavoro che veda coppie di comunità lavorare insieme. **Gianfranco** ritiene che i tempi non siano poi così lunghi e quindi si deve cominciare presto con un metodo efficace. **Maria Grazia (Trecate)** è necessario sentire prima le comunità perché non risulti come un impegno "imposto" ma come una esigenza per il miglior funzionamento del lavoro regionale. **Gioacchino:** basterebbe che le comunità si impegnassero a fare un ragionamento su che cosa sarebbero interessate a trasferire, e come, dalle linee programmatiche nazionali al lavoro di comunità del prossimo triennio. Una sintesi di questi ragionamenti si farà al prossimo Co.Re. di gennaio .

9) Assemblea regionale: candidature. Anche di questo argomento si deve cominciare a ragionare perché diventi una scelta ragionata e funzionale alle esigenze della Regione e soprattutto perché molte siano le persone che si mettono in gioco.

Giorgio: è importante far nascere le candidature dalla base, sostenere la partecipazione e l'assunzione di responsabilità. **Marco:** per far fare un salto di qualità al lavoro regionale la proposta è di dotare la regione di uno strumento di supporto al nuovo SR come un comitato esecutivo. L'esperienza del lavoro per Bardonecchia ha messo in evidenza come il lavoro per pattuglie coordinate da un responsabile faciliti l'operatività. Mauro specifica che nel regolamento è già prevista una struttura simile: una segreteria di nomina del SR e per incarichi specifici. Giorgio fa presente che bisognerebbe uscire da una segreteria Torino centrica.

Mauro: il nuovo presidente ha chiesto di essere messa al corrente delle "voci" delle Regioni e di evidenziare i punti di forza e di debolezza dei Masci regionali. Mauro propone anche di portare le nostre richieste al CN per il Masci che vorremmo. . Se qualcuno ha idee e proposte faccia riferimento a Mauro oppure porti proposte a Bardonecchia.

Enzo: sarebbe bene che si facesse un “censimento” sulla qualità di scoutismo presentata da alcune comunità di cui si sa che si trovano una volta l’anno e la comunità è soltanto un lontano riferimento non operativo

10) Sito Regionale: Dino e Pietro. E’ richiesta la partecipazione almeno propositiva delle comunità. **Mauro:** il sito va alimentato e le comunità sono le prime interessate; è necessario che ci sia qualcuno che “ruba” un po’ le notizie. **Marco:** il sito è strumento di comunicazione e, da una parte c’è l’aspetto tecnico, dall’altra è necessario procurare le informazioni o le notizie. I contenuti possono essere sia documenti originali ma anche foto e rilancio di informazioni recuperate altrimenti. E’ necessario mandare tutte le informazioni che si ritengono di interesse comune. **Giorgio:** bisogna un po’ imparare a leggere prontamente le informazioni che ci circolano intorno e rilanciarle anche al sito. **Roberto:** le notizie che vanno sul sito devono rivestire una certa importanza per la vita delle comunità. **Mauro** specifica che l’accesso al sito regionale deve essere riservato agli incaricati per una questione di responsabilità. Se la comunità vuole essere autonoma deve farsi un sito proprio. **Giandomenico:** nelle comunità a volte ci sono situazioni di pochissima informatizzazione e di conseguente poca abitudine a visitare il sito o comunque ad usare gli strumenti informatici. **Enzo** è disponibile per la parte grafica del sito. Pagina face book: da valutare l’uso.

Pattuglia formazione. Mauro: quest’anno la formazione non è stata frequentata per via dell’impegno per l’assemblea; è bene che a livello regionale ci si occupi di più di formazione. La pattuglia è formata da Gianfranco, Maria Teresa e Mimma (Alessandria). **Gianfranco:** il settore della formazione non è consolidato. Al momento c’è l’arcipelago delle opportunità che di per sé sembra un’ottima idea; il campo della scoperta non ha una sua definizione specifica ed è in difficoltà; funzionano abbastanza i campi della responsabilità; meno conosciuti i campi di competenza anche se forse sarebbero le vere opportunità, sembra più che ci sia l’idea che la capacità di realizzare. Esiste uno strumento cartaceo simil guida per i formatori/partecipanti al campo che evidenzia però la poca chiarezza di idee rispetto al target a cui ci si rivolge. **Maria Teresa:** non è che al momento si possa fare qualcosa di nuovo, si aspetta anche le proposte del nuovo CN/CE. C’è in aria un ragionamento di formazione legata allo sviluppo ma al momento non ci sono idee precise. Per ora ci sarà una ricerca di maggior visibilità a livello regionale e una più viva attenzione alla comunicazione degli eventi. **Gianfranco:** la partecipazione ad eventi formativi prevede l’adesione personale dell’AS, comunicare questo dato di fatto è compito del Co.Re. , importante trasmettere che la formazione deve essere utile per poter soddisfare le esigenze. **Maria Grazia:** è importante chiarire bene che cosa sono questi eventi all’interno dell’arcipelago e quali sono i contenuti (che invece appaiono meno chiari e sicuri). E’ importante che nell’albo dei formatori vi entrino persone che non prescindano dall’esperienza di vita comunitaria. **Dario:** Sembra che la dimensione formazione nel Masci non sia necessaria per definire le figure fondanti del movimento: i magister. Si pone il problema se questo sia utile oppure se non manchi qualche cosa. **Antonella:** gli adulti hanno occasioni di crescita anche all’esterno dal movimento, le occasioni interne devono essere veramente collocate nel percorso delle comunità. **Gioacchino:** dobbiamo avere le idee chiare su chi fa il formatore, altrettanto deve essere chiaro il contenuto dei vari step. Non deve esistere un “percorso formativo”, deve esistere una opportunità per l’adulto scout che, anche in spirito di servizio, si forma rispetto ad una situazione quale la vita di comunità. **Sergio:** il Masci sta appena in questi tempi cristallizzando norme e regole e identità e quindi al momento è difficile mettere in piedi campi “formativi” dal punto di vista del metodo. **Mauro:** c’è sicuramente da prendere in esame la motivazione per cui il Piemonte non frequenta la formazione.

Pattuglia sviluppo: vedi allegato

Via Francigena: la pattuglia piemontese si sta formando. La richiesta di accreditamento presso l'associazione Ad Limina Petri nasce da Luciano Pisoni, incaricato nazionale alla via Francigena e segretario dell'associazione ALP, per portare un maggior peso dello stile scout di pellegrinaggio a piedi all'interno di ALP che rischia di virare decisamente al turismo religioso piuttosto che ad un'esperienza di fede in cammino.

GdS: proposta allegata

Mauro comunica (a fine Co.Re.) che il comitato organizzatore si occuperà di stendere il documento di verifica dell'assemblea da inviare al CN e, nel contempo, raccoglierà anche la proposta di Dario di scrivere una sorta di memoria dell'esperienza vissuta dalla regione Piemonte in occasione della preparazione dell'assemblea nazionale. Il comitato organizzatore verrà appositamente convocato.

Termine alle ore 17,30

Verbalizza Vilma Marchino

Nota: i power point sono tutti in possesso di Marco tranne, forse, il vostro SR/VSR.